

Scandiano

& ZONA DELLE CERAMICHE

CASALGRANDE CONCERTO DI PIANOFORTE

QUESTA sera alle 21.30 a La Bottega (via Botte 16/A) il primo di una serie di eventi che inaugurano "Concerti in bottega", sezione dedicata alla musica nel nuovo spazio culturale gestito dalla Compagnia Quinta Parete. Primo appuntamento è questa sera con il concerto per pianoforte di Laura Savigni che eseguirà brani di F. Schubert (dai Drei Klaviertücke D459, numeri 1, Adagio e 2, Scherzo), J. Brahms (Sechs Klavierstücke op. 118) e A. Schoenberg (Sechs Kleine Klavierstücke op. 19)

SCANDIANO COLPO ALLA PISCINA AZZURRA, NEI GUAI UN 18ENNE E TRE MINORENNI

Furto di smartphone e soldi in piscina I bagnini inseguono e catturano i ladri

di ALBERTO ANSALONI

— SCANDIANO —

«QUANDO erano fuori dall'impianto gli ho chiesto gli scontrini dell'ingresso. A quella domanda sono scappati». Così Mattia Valentini, bagnino della piscina Azzurra, racconta come è nato l'inseguimento dei tre baby ladri che mercoledì pomeriggio hanno colpito alla piscina di via Togliatti. E la reazione dei ragazzi, fermati dal bagnino e da due addetti alle sdraio, è stata quasi sorprendente: «Adesso che vi abbiamo dato tut-

LA REAZIONE

«Vi abbiamo dato tutto quello che abbiamo preso, potete lasciarci andare?»

to — hanno detto ai dipendenti della piscina — ci lasciate andare a prendere il treno?». Quattro ragazzi, un 18enne e tre minori (due sedicenni e un quindicenne) mercoledì infatti sono entrati in piscina - scavalcando la recinzione - e hanno rubato rubato due smartphone di ultima generazione (del valore di 700 euro l'uno), un portafoglio contenente 200 euro e un paio di occhiali Dolce & Gabbana. Al termine dell'inseguimento i ragazzi sono stati arrestati dai carabinieri. Ad accorgersi del furto i bagnanti che hanno avvisato il personale della piscina. L'accusa è di furto aggravato. Uno dei quattro è stato fermato dai militari a bordo del treno per Reggio mentre stava rincasando.

I BABY ladri sono scappati dalla piscina correndo. Con l'intento di seminare i ragazzi della piscina si sono divisi ma tre di loro sono stati ugualmente fermati vicino al centro commerciale Futura. «Mentre li stavamo dietro lanciavano le cose lungo la strada. Noi raccoglievamo e ricominciavamo a correre. Io ne ho fermato uno — racconta Valentini — gli addetti alle sdraio ne hanno fermati altri due». Quando si sono trovati a tu per tu con il personale della piscina in un primo momento sono sembrati collaborativi: «Ci hanno dato alcune cose che avevano preso — riprende Valentini — ma non era tutto». L'impressione era che i quattro non si rendessero conto di quanto accaduto. La situazione è cambiata quando sono stati caricati in auto dai carabinieri



PISCINA Gianluca Mattioli, responsabile dell'impianto e Mattia Valentini, bagnino

ri e portati in caserma. Di fronte ai militari si sono mostrati collaborativi ammettendo le rispettive responsabilità e, per la flagranza del reato di furto aggravato, sono stati arrestati. I tre minori (due 16enni ed un 15enne) sono stati riaccompagnati a casa e affidati ai rispettivi genitori per tenerli a disposizione della Procura della repubblica presso il Tribunale dei

Minori di Bologna mentre il 18enne abitante a Reggio è comparso davanti al Tribunale di Reggio: dopo la convalida dell'arresto è stato scarcerato in attesa del processo. «Questa è una sconfitta sociale — commenta Gian Luca Mattioli, responsabile dell'impianto dell'Azzurra —: è assurdo infatti che io debba assumere dei body guard per garantire la sicurezza all'interno dell'impianto».

SCANDIANO

Tetto ai soldi
dei manager di banca
Raccolta firme

— SCANDIANO —

DOMANI dalle 9 alle 14 in corso Vallisneri si può firmare il disegno di legge: «Se firmi li fermi», per mettere un tetto agli stipendi dei top manager bancari. Il progetto di legge di iniziativa popolare è promosso dalla Federazione dei bancari della Cisl: sarà presente il consigliere regionale del Pd Beppe Pagani. «In un momento come quello attuale — dichiara Pagani — in cui la finanza ha generato la crisi mondiale prendendo il sopravvento sull'economia reale è chiaro che le retribuzioni eccessive dei "Top Manager" incoraggiano l'assunzione di rischi troppo elevati». «I compensi — continua Pagani — raggiungono vette da capogiro: l'amministratore delegato di Intesa San Paolo ha guadagnato quasi 4 milioni di euro nel solo 2012, 3 milioni e mezzo quello di Generali, 3 milioni quello di Unicredit che nel 2011 arrivava ai 4 milioni».

VIANO

Al castello
di Querciola
il dialetto
si fa re

— VIANO —

OGGI pomeriggio, dalle 15, il Castello di Querciola apre le porte al dialetto: l'associazione Ladri di Idde porta a Viano alcuni tra i principali esponenti del dialetto. Partecipano Savino Rabotti, Silvano Scaruffi, ma anche Ugo Viappiani e Normanna Albertini. Ma ci sarà anche Ilde Rosati e molti altri appassionati del genere. Ad aprire la tavola rotonda, a partire dalle ore 15 a Castello Querciola, una bellissima madrina del posto, la professoressa Isabella Valcavi. Termineranno la giornata alcuni attori della compagnia dialettale di Montalto, presentando alcune scenette inedite. L'evento è organizzato dall'associazione 'Ladri di idee'. Tavola rotonda e rassegna dialettale, alla quale sono tutti invitati a partecipare, saranno allietate dagli interventi canori del famoso Trio Canossa, guidato dal dott. Gelmini Giovanni e si potrà ridere di gusto con la partecipazione di un'ospite d'eccezione, La Cesira, Oca di Cavola, al secolo Silvia Razzoli.

LEGALITÀ LA PROPOSTA DEL GRUPPO 'GIOVANI PER SCANDIANO'

«Il 10 luglio una fiaccolata contro la mafia»

— SCANDIANO —

UNA FIACCOLATA per testimoniare la propria battaglia per la legalità. E' la proposta che il gruppo 'Giovani per Scandiano' lancia a tutta la comunità scandianese. «Il nostro gruppo 'Giovani per Scandiano' che per sua costituzione porta da sempre avanti la causa della "legalità" — affermano gli attivisti del gruppo —, vuole lanciare un appello alla cittadinanza e a tutte le forze politiche e movimenti ad aggregarsi alla fiaccolata che noi porteremo a compimento, mercoledì 10 luglio. Un solo grido deve sollevarsi — continuano i ragazzi —, senza distinzioni e senza paura: 'No alla mafia'». La proposta di 'Giovani per Scandiano' arriva dopo la clamorosa operazione compiuta all'ombra della Rocca dei Bo-

iaro: coinvolti un imprenditore edile, Antonio Ardente, 42 anni, e la compagna, Anca Gurlui, 29, residenti. Gli oltre 50 indagati dell'operazione compiuta dai carabinieri in tutta Italia sono ritenuti vicini al-

MOTIVAZIONI

«Non possiamo rimanere inerti a questo scandalo legato alla mafia che da tempo esiste in provincia»

la Camorra, in particolare al clan dei Casalesi.

DI FRONTE a questo scenario 'Giovani per Scandiano si definisce' «senza paro-

le». «Si parla — spiegano i membri del gruppo — di un giro d'affari colossale, con beni quantificati a 450 milioni che sono stati sequestrati all'alba di ieri con un'indagine ramificata anche tra le province di Reggio e Modena. Sapere che anche nella propria città, quella di Scandiano, possa esistere un'organizzazione malavitosa dedicata al profitto illegale su settori che toccano l'edilizia, riciclaggio e gioco d'azzardo, crea uno scenario alquanto allarmante. Noi di 'Giovani per Scandiano' non possiamo stare inerti a questo scandalo legato alla mafia che da troppo tempo esiste nella nostra provincia, e che spesso ha conosciuto nomi di prestigio legati alla politica locale, una situazione inaccettabile, che dovrebbe far arrabbiare ogni singolo onesto cittadino».